



N. 239/EL-76/113/2010-PR

Il Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTA l'istanza n. TE/P2006014808 del 20 dicembre 2006, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna S.p.A - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma (CF. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio di un nuovo elettrodotto a 380 kV denominato "Sorgente - Rizziconi", in doppia terna, parte in cavo sottomarino, parte in cavo terrestre e parte in linea aerea, nel territorio delle province di Messina e di Reggio Calabria;

CONSIDERATO che i tratti aerei del suddetto elettrodotto rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale;

CONSIDERATO che il progetto dei suddetti interventi è stato, pertanto, sottoposto, per la prescritta procedura, alle Amministrazioni competenti, con nota n. TE/P2006014809 del 20 dicembre 2006;

MB



VISTA la nota n. TE/P2007012614 del 19 ottobre 2007, con la quale la Società Terna S.p.A., nel segnalare l'urgenza di assicurare, sia pure in via transitoria e con esercizio a tensione ridotta, un minimo potenziamento dell'interconnessione tra la Sicilia e il Continente, ha chiesto, nelle more della definizione della suddetta procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di anticipare l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del tratto "Villafranca Tirrena – Scilla" del nuovo elettrodotto a 380 kV "Sorgente – Rizziconi", non soggetto a VIA;

VISTO il decreto n. 239/EL-76/82/2009 del 20 febbraio 2009 con il quale questi Ministeri hanno approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle suddette opere ed hanno autorizzato la Terna S.p.A. alla costruzione ed all'esercizio delle stesse;

VISTO il decreto n. 239/EL-76/113/2010 dell'8 luglio 2010, con il quale questi Ministeri hanno approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle rimanenti opere, e precisamente, i tratti aerei "Sorgente – Villafranca Tirrena" e "Scilla – Rizziconi" dell'elettrodotto a 380 kV "Sorgente – Rizziconi", nonché delle relative opere connesse ed hanno autorizzato la Terna S.p.A. alla costruzione ed all'esercizio delle stesse;

VISTO, in particolare, il comma 3 dell'articolo 4 del suddetto decreto con il quale questi Ministeri hanno stabilito il termine di cinque anni, a decorrere dall'8 luglio 2010, per la realizzazione delle suddette opere;

VISTO l'atto Notaio dott. Luca Troili in Roma – Rep. n. 18372/8920 del 23 febbraio 2012, con il quale è stata costituita Terna Rete Italia S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A.;

VISTA l'istanza n. TRISPA/P20150000610 del 29 gennaio 2015, con la quale la Terna S.p.A., per il tramite della società Terna Rete Italia S.p.A., non essendo in grado di ultimare, nel termine stabilito, la costruzione delle opere autorizzate, ha chiesto la proroga di tre anni del termine medesimo;

CONSIDERATO che nella suddetta istanza la società Terna Rete Italia S.p.A. ha comunicato che l'allungamento dei tempi di realizzazione delle opere è stato determinato:

- sia dalle difficoltà nell'eseguire gli interramenti degli elettrodotti esistenti a 150 kV, autorizzati con il suddetto decreto n. 239/EL-76/113/2010 dell'8 luglio 2010, in quanto il Comune di Pace del Mela ha chiesto di apportare una variante di tracciato al cavo 150 kV "Pace del Mela – Villafranca", ad oggi in corso di progettazione;
- sia dal sequestro giudiziario dell'area relativa al sostegno n. 40 del tratto siciliano dell'elettrodotto "Sorgente – Rizziconi" nel comune di Saponara, disposto con decreto emesso dal Tribunale di Messina in data 11 febbraio 2015, che ha determinato la sospensione *sine die* dei lavori di realizzazione dell'elettrodotto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 13, comma 5 del DPR n. 327/2001, l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga dei termini per un periodo di tempo che non supera i due anni;

RITENUTO di concedere la proroga richiesta nei limiti previsti dalla legge,



DECRETA

Articolo 1

Il termine di cinque anni, fissato nel comma 3 dell'articolo 4 del decreto n. 239/EL-76/113/2010 dell'8 luglio 2010, è prorogato di due anni.

Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A..

Roma, **25 GIU. 2015**

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO ELETTRICO,
LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA
ENERGETICA, IL NUCLEARE

(Dott.ssa Rosanna Romano)

IL DIRETTORE GENERALE
PER
I RIFIUTI E
L'INQUINAMENTO

(Dott. Mariano Grillo)